

pagnato con spintoni, calci e moschettate gli studenti verso una saletta bar della struttura;

in tale sede i carabinieri pur spiegando agli studenti che non avevano commesso nessun tipo di reato altresì inspiegabilmente invitavano gli stessi a desistere dal volere sporgere denuncia previo riconoscimento degli aggressori ed ad allontanarsi il prima possibile da tale manifestazione pubblica;

gli studenti hanno cercato di raccontare ai giornalisti accorsi nella saletta i fatti appena accaduti e subito dopo le forze dell'ordine hanno allontanato i giornalisti, isolando gli studenti;

nel momento in cui gli studenti hanno manifestato l'intenzione di uscire spontaneamente e pacificamente dalla struttura, come più volte sollecitato dai carabinieri stessi, scoprono di essere stati senza motivo e senza spiegazione alcuna rinchiusi nella stessa;

i carabinieri presenti hanno creato un clima di tensione inspiegabile, lasciando gli studenti disorientati dai continui movimenti e dal continuo sopraggiungere di truppe, sia nel salone bar, sia nel corridoio d'uscita antistante;

subito dopo i carabinieri si sono mossi per portare fuori gli studenti, malmenandoli a tal punto che uno studente è rimasto a terra svenuto;

tale studente di 17 anni è svenuto dopo essere stato percosso e trattenuto da due carabinieri, mentre un terzo gli sbatteva più volte la testa contro le vetrate e gli premeva la mano sul collo a tal punto da causare lo svenimento;

l'aggressione è continuata nel mentre in cui gli studenti chiedevano un mezzo di soccorso, mai sopraggiunto per il ragazzo svenuto, e nel mentre in cui raccolto lo stesso si dirigevano precipitosamente verso le scalinate esterne della struttura;

i primi studenti giunti al termine delle scalinate esterne, sono stati aggrediti da altre truppe dei carabinieri, con pugni al volto, buttati a terra, presi a calci e poi trascinati verso le camionette;

uno studente di 15 anni è stato buttato su una camionetta e lasciato poco dopo, che gli ultimi studenti, per lo più ragazze, sono state minacciate, insultate e prese a moschettate nello stomaco;

tale azione dei carabinieri ha destato disappunto e perplessità negli agenti di pubblica sicurezza;

per tutto lo svolgersi della vicenda non è stato possibile interloquire con alcun responsabile qualificatosi delle truppe presenti;

nessun pubblico ufficiale ha voluto accompagnare gli studenti aggrediti all'interno del *parterre* per procedere al riconoscimento degli aggressori del « servizio accoglienza » di Comunione e Liberazione;

l'ambulanza per il ragazzo svenuto non è mai sopraggiunta *in loco* in quanto gli organizzatori non si sono degnati di chiamarla e neanche i carabinieri medesimi;

soprattutto nel contempo in cui tale trattamento veniva riservato agli studenti, gli stessi pubblici ufficiali riconoscevano l'assenza di qualsiasi reato commesso dagli stessi —:

se fosse a conoscenza di questo grave fatto;

se non ritenga utile fare partire una indagine per chiarire i fatti sopraccitati;

se l'atteggiamento così violento e grave dei carabinieri rispondeva a precise indicazioni del Ministero dell'interno o ad altre autorità. (4-32864)

\* \* \*

## LAVORO E PREVIDENZA SOCIALE

*Interrogazione a risposta scritta:*

ARACU. — Al Ministro del lavoro e della previdenza sociale. — Per sapere — premesso che:

la regione Abruzzo viene ancora una volta penalizzata con un grave danno economico a carico delle imprese;

infatti la legge 23 dicembre 1998, n. 448 prevedeva, all'articolo 3, comma 5, uno sgravio fiscale per le aziende che assumevano lavoratori;

la circolare Inps n. 188 del 14 ottobre 1999 recitava così: i lavoratori assunti con contratto di formazione e lavoro è apprendistato sono esclusi dal calcolo della base occupazionale; in caso di trasformazione del contratto di lavoro a tempo pieno e indeterminato, essi configurano un incremento occupazionale e sussistendo le altre condizioni possono beneficiare dello sgravio triennale;

con la circolare n. 122 del 27 giugno 2000 (due mesi prima della scadenza dello sgravio per l'Abruzzo) l'Inps stabiliva che: per quanto concerne l'applicabilità dello sgravio fiscale triennale nelle ipotesi di incremento occupazionale derivante dalla trasformazione di contratti di formazione e lavoro e di rapporti di lavoro *part-time*, la direzione stessa dell'Inps provvederà ad impartire specifiche disposizioni non appena avrà ricevuto indicazioni dal Ministero del lavoro e della previdenza sociale;

dopo oltre due mesi dalla scadenza dello sgravio per l'Abruzzo con circolare n. 189 del 16 novembre 2000, citando a riferimento indicazioni fornite dal Ministero del lavoro e della previdenza sociale, stabiliva che: nell'ipotesi di incremento occupazionale derivante dalla trasformazione a tempo pieno ed indeterminato dei contratti *part-time*, di contratti a tempo determinato e di contratti di apprendistato, lo sgravio fiscale non trova applicazione. Parimenti il beneficio non si applica nei casi di trasformazione di contratti di formazione e lavoro;

le imprese avevano provveduto prima della scadenza dello sgravio fiscale a trasformare i rapporti di lavoro a tempo determinato in rapporti di lavoro a tempo indeterminato proprio per beneficiare dei benefici fiscali previsti dalla legge;

pertanto appare grave ed illegittima la circolare dell'Inps che nega i benefici fiscali alle imprese che avevano fatto affi-

damento sull'agevolazione prevista dalla legge trasformando molti contratti a tempo determinato in contratti a tempo indeterminato;

la grave decisione incide negativamente sulla gestione economica delle imprese con effetto retroattivo, infatti molte sono le imprese che hanno già venduto i prodotti o redatti dei preventivi sulla base di un costo del lavoro più contenuto per effetto di queste agevolazioni —:

quali iniziative intenda adottare per far sì che venga rivista la decisione dell'Inps con circolare che esclude le imprese dai benefici fiscali;

se non sia necessario spiegare le ragioni addotte a sostegno della mancata concessione delle agevolazioni e l'origine delle contraddizioni risultanti dalle diverse circolari emanate in materia. (4-32861)

\* \* \*

#### POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI

*Interrogazione a risposta scritta:*

CARMELO CARRARA. — *Al Ministro delle politiche agricole e forestali.* — Per sapere — premesso che:

anche quest'anno, nel periodo estivo, centinaia di ettari di boschi e di macchia mediterranea della regione Sicilia sono stati ridotti in cenere;

l'opinione pubblica in Sicilia è gravemente allarmata di fronte al riproporsi del fenomeno degli incendi che provocano danni alle popolazioni civili ed agli ecosistemi naturali;

autorevoli fonti scientifiche hanno più volte affermato che la distruzione del patrimonio boschivo sarà accompagnato da un imminente pericolo di desertificazione di vasti territori coltivati e dalla riduzione, non più sostenibile, della disponibilità di acqua, per usi domestici, irrigui ed industriali;